



**L'ORA DI ADORAZIONE**

**FEBBRAIO 2026**

# **Per i bambini con malattie incurabili**

**Preghiamo perché  
i bambini affetti da malattie incurabili e le loro famiglie  
possano ricevere l'assistenza medica e il sostegno necessari,  
senza mai perdere la forza e la speranza**

## INTRODUZIONE

**G:** Signore Gesù, siamo qui davanti a Te, Pane di Vita e Sorgente di ogni consolazione. Oggi portiamo sul Tuo altare i volti e i nomi dei bambini affetti da malattie incurabili e vogliamo pregarti per le loro famiglie. Possano questi bambini ricevere l'assistenza medica e il sostegno necessari, senza mai perdere la forza e la speranza. In questo Mistero di Amore, Ti chiediamo di farti vicino alla loro carne sofferente, che è la Tua stessa carne sulla Croce.

*Canto di esposizione consigliato: **Ti adoro, o mio Signor***

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**Dal Vangelo secondo Marco (10, 13-16)**

*Presentavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva imponendo le mani su di loro.*

**Dal Vangelo secondo Matteo (11, 28-30)**

*In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo, infatti, è dolce e il mio carico leggero».*

## PREGHIAMO INSIEME

**G:** Cantiamo insieme il ritornello:

***Guariscimi Gesù,  
guariscimi Signore con il potere delle tue piaghe.  
Guariscimi Gesù con la potenza del tuo nome.  
Nulla è impossibile al tuo amore.  
Nulla è impossibile a te, Gesù.***

Beato l'uomo che ha cura del debole:  
nel giorno della sventura il Signore lo libera.  
Il Signore veglierà su di lui, lo farà vivere beato sulla terra,  
non lo abbandonerà in preda ai nemici. **Rit.**

Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore;  
tu lo assisti quando giace ammalato.  
Io ho detto: "Pietà di me, Signore,  
guariscimi: contro di te ho peccato". **Rit.**

Pietà di me, Signore: vengo meno; risanami.  
Signore: tremano le mie ossa.  
L'anima mia è tutta sconvolta, ma tu, Signore, fino a quando...?  
Ritorna, Signore, libera la mia vita, salvami per il tuo amore. **Rit.**

Dio, mio Dio, o mia salvezza!  
Tutto il giorno ti chiamo, Signore, a te stendo le vuote mie mani!  
Ma io voglio ancora gridare, da te attendere, Dio, l'aiuto:  
fin dall'alba ti assale la voce: O Signore, perché mi respingi?  
Ma perché mi nascondi il tuo volto? **Rit.**

Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,  
da sempre e per sempre. Amen, amen. **Rit.**

## PER UNA RIFLESSIONE SILENZIOSA

***Incontro del Santo Padre Francesco con alcuni bambini malati e i  
loro familiari,  
Cappella Della Domus Sanctae Marthae,  
29 Maggio 2015***

C'è una domanda la cui spiegazione non si impara nelle catechesi. È la domanda che tante volte io mi faccio, e tanti di voi, tanta gente si fa: "Perché soffrono i bambini?". E non ci sono spiegazioni. Anche questo è un mistero. Soltanto guardo Dio e domando: "Ma perché?". E guardando la Croce: "Perché Tuo figlio è lì? Perché?". È il mistero della Croce.

Tante volte io penso alla Madonna, quando le hanno dato il corpo morto di suo Figlio, tutto ferito, sputato, insanguinato, sporco. E cosa ha fatto la Madonna? "Portatelo via?". No, lo ha abbracciato, lo ha accarezzato. Anche la Madonna non capiva. Perché lei, in quel momento, ha ricordato quello che l'Angelo le aveva detto: "Egli sarà Re, sarà grande, sarà profeta..."; e dentro di sé, sicuramente, con quel corpo così ferito tra le braccia, con tanta sofferenza prima di morire, dentro di sé sicuramente avrebbe avuto voglia di dire all'Angelo: "Bugiardo! Io sono stata ingannata". Anche lei non aveva risposte.

Quando i bambini crescono, arrivano a una certa età in cui non capiscono bene com'è il mondo, verso i due anni, più o meno. E cominciano

a fare domande: "Papà, perché? Mamma, perché? Perché?". E quando il papà o la mamma comincia a spiegare, non sentono. Hanno un altro "perché?". "E perché quello?". E loro non vogliono sentire la spiegazione. Soltanto, con questo "perché?", attirano su di loro lo sguardo del papà e della mamma. Noi possiamo chiedere al Signore: "Ma Signore, perché? Perché i bambini soffrono? Perché questo bambino?". Il Signore non ci dirà parole, ma sentiremo il Suo sguardo su di noi e questo ci darà forza.

Non abbiate paura di chiedere, anche di sfidare il Signore. "Perché?". Forse non arriverà alcuna spiegazione, ma il Suo sguardo di Padre ti darà la forza per andare avanti. E ti darà anche un sentimento diverso. E forse questo sentimento di tenerezza verso il tuo bambino ammalato sarà la spiegazione, perché è lo sguardo del Padre. Non abbiate paura di chiedere a Dio: "Perché?", sfidarlo: "Perché?", sempre che siate con il cuore aperto a ricevere il Suo sguardo di Padre. L'unica spiegazione che potrà darti sarà: "Anche mio Figlio ha sofferto". Ma quella è la spiegazione. La cosa più importante è lo sguardo. E la vostra forza è lì: lo sguardo amoroso del Padre.

"Ma Lei che è Vescovo – voi potete fare la domanda –, che ha studiato tanta teologia, non ha niente di più da dirci?". No. La Trinità, l'Eucaristia, la grazia di Dio, la sofferenza dei bambini sono un mistero. E si può entrare nel mistero soltanto se il Padre ci guarda con amore. Io davvero non so cosa dirvi perché ho tanta ammirazione per la vostra forza, per il vostro coraggio. Perché soffrono i bambini? È un mistero. Bisogna chiamare Dio come il bambino chiama il suo papà e dice: "Perché? Perché?", attirare lo sguardo di Dio, che l'unica cosa che ci dirà è: "Guarda mio Figlio, anche Lui".

*Canto consigliato: Talità Kum* (RnS)

## **PREGHIERA DI ADORAZIONE E INTERCESSIONE**

**G:** *"Dio non è venuto a spiegare la sofferenza, non è venuto a sopprimerla. È venuto a riempirla della Sua presenza".* (P. Claudel).

Il Signore Gesù, che è passato in mezzo all'umanità facendo del bene e guarendo ogni debolezza e infermità, comandò ai suoi discepoli di aver cura dei malati e di pregare per loro. Raccomandiamo a Dio tutti i bambini infermi, perché, sopportando con pazienza i dolori del corpo e dello spirito, si sentano consolati dalla grazia del suo Spirito.

**L1:** Gesù, Ti adoriamo in questo Sacramento. Tu che sei diventato piccolo per salvarci, guarda ai bambini che portano il peso di una malattia che la scienza non può guarire. Ti preghiamo: scendi nelle corsie degli

ospedali, entra nelle loro case. Sii Tu la loro carezza quando il dolore si fa sentire, sii Tu il loro riposo quando le forze vengono meno.

**Tutti:** *Signore, sorgente di vita, noi Ti adoriamo.*

**L2:** Ti preghiamo, Signore, per i genitori e le famiglie. Sostienili nell'ora del Getsemani, quando l'impotenza di fronte al male sembra soffocare la speranza. Dona loro la forza di restare ai piedi della croce dei loro figli con la stessa fede di Maria. Trasforma il loro pianto in una preghiera che apre il Cielo.

**Tutti:** *Signore, nostra speranza, noi Ti adoriamo.*

**L3:** Ti preghiamo per i medici, i ricercatori e il personale sanitario. Illumina la loro mente perché trovino nuove vie di cura e riscalda il loro cuore perché non vedano solo "casi clinici", ma il Tuo volto nei piccoli pazienti. Fa' che nessuno di questi bambini si senta mai abbandonato o invisibile.

**Tutti:** *Signore, sapienza eterna, noi Ti adoriamo.*

**L4:** Signore, hai manifestato il tuo potere sanante guarendo prontamente la suocera di Pietro a letto con la febbre e salvando il giovane figlio dell'autorevole Centurione. Sana l'anima e le malattie del corpo, cura le ferite, dispiega la Tua guarigione in nostro favore, perché la sofferenza non ci affligga e sappiamo ricavarne frutti di grazia.

**Tutti:** *Medico celeste, vieni in nostro aiuto.*

## CONCLUSIONE

**Tutti:** *Signore Gesù, siamo davanti a Te, l'Innocente che ha sofferto.*

*Ti affidiamo i piccoli guerrieri della fede.*

*Per la loro sofferenza misteriosa,*

*ottieni al mondo la conversione del cuore.*

*Donaci occhi per vedere la luce che splende sul loro volto, anche nel buio della malattia.*

*Noi non Ti chiediamo il perché del loro dolore, ma Ti supplichiamo di restare con loro,*

*perché la Tua presenza è l'unica medicina che vince la morte.*

*Amen.*

**G:** Concludiamo la nostra preghiera rivolgendoci insieme al Padre di ogni tenerezza: **Padre nostro...**

*Canto di reposizione consigliato: **Mi rialzerai***